



**AGENZIA
DELLE
DOGANE**



Protocollo: 20527 / R.U.

Rif.:

Allegati: 8

Roma, 23 febbraio 2010

Alle Direzioni regionali e interregionali

LORO SEDI

Agli Uffici delle Dogane

LORO SEDI

e, per conoscenza

Alla Direzione centrale per l'analisi
merceologica e per lo sviluppo dei
laboratori chimici

Alla Direzione centrale amministrazione e
finanza

SEDE

All'AGEA

Area Autorizzazione Pagamenti

Via Palestro 81

ROMA

OGGETTO: Attività per conto AGEA – Applicazione DD.MM. n. 5936 del 27/11/2008, n. 1 del 07/01/2009 e n. 1991 del 29/07/2009 per la campagna 2009÷2010 – Circolare 17 / D del 12 agosto 2009 e relative integrazioni – Aggiornamenti.

Si fa seguito alla nota n. 9917 del 22/01/2010, dell'Ufficio metodologia e controllo sul deposito sulle lavorazioni e sugli impieghi di questa Direzione centrale e diffusa per immediatezza operativa, per confermarne il contenuto ed estendere, come peraltro anticipato nella nota stessa, i chiarimenti a tutti gli aspetti dell'attività in argomento.

Innanzitutto, si rammenta la pubblicazione delle tre circolari AGEA:

- **n. 57 del 21/12/2009** – riferita alla misura agevolativa prevista per la lavorazione dei sottoprodotti della vinificazione finalizzata alla produzione di alcol grezzo destinato ad usi industriali e che, per quanto attiene alla normativa nazionale, trova riferimento essenzialmente nel **D.M. 5396 del 27/11/2008**;
- **n. 58 del 23/12/2009** – riferita alla misura agevolativa prevista per la distillazione del vino finalizzata alla produzione di alcol ad uso commestibile e che, per quanto attiene alla normativa

nazionale, trova riferimento essenzialmente nel **D.M. 1 del 07/01/2009**;

- **n. 51 del 30/11/2009** – riferita alla misura agevolativa prevista per la distillazione di crisi del vino finalizzata alla produzione di alcol grezzo destinato ad usi industriali e che, per quanto attiene alla normativa nazionale, trova riferimento essenzialmente nel **D.M. 1991 del 29/07/2009**;

relative, per la campagna 2009÷2010, alle tre misure agevolative oggetto, per quanto attiene alle prestazioni richieste a questa Agenzia, delle estensioni della convenzione triennale stipulata con AGEA in data 01/08/2003 e rinnovata in data 31/10/2007:

- a) atto aggiuntivo stipulato in data 28/07/2009;
- b) integrazione a detto atto aggiuntivo stipulata in data 18/12/2009;

Le citate tre circolari, che aggiornano le precedenti riferite alla campagna 2008÷2009, fanno essenzialmente riferimento, per quanto attiene alla normativa comunitaria, al nuovo Regolamento CE n. 491/2009 sull'organizzazione comune dei mercati agricoli.

Ciò premesso, tenuto conto del fatto che nelle richiamate circolari di AGEA compaiono alcuni passaggi relativi ad adempimenti da porre in essere a cura di codesti Uffici che potrebbero comportare incertezze operative, appare necessario precisare nuovamente l'assetto delle procedure da espletare in relazione all'applicazione dei menzionati decreti per quanto concerne, ovviamente, l'intervento di questa Agenzia regolato, come sopra indicato, dalla convenzione in atto e dai connessi atti aggiuntivi.

In allegato alla presente viene trasmessa la **versione aggiornata, da intendersi tale anche rispetto a quella allegata alla citata nota n. 9917 del 22/01/2010, degli attestati "A", "B", "C", "D", "E", "F", "G" ed "H"** (l'attestato "A", da utilizzare esclusivamente per la campagna 2008÷2009 con le avvertenze di cui alla circolare 17/D/2009, viene comunque allegato per eventuali necessità ancora in essere) da utilizzarsi, si ribadisce, **senza modificazioni salvo quelle esplicitamente previste nel corpo del documento ed opportunamente evidenziate**, per il rilascio delle varie tipologie di attestazioni richieste, avendo cura di lasciare in evidenza il citato codice alfabetico per facilitare il controllo dell'esatta attribuzione del relativo costo al momento della contabilizzazione.

Sempre con riferimento a tutte e tre le misure agevolative come definite in premessa, al fine di fugare qualche dubbio rappresentato al riguardo, si chiarisce che le attività previste per il personale dell'Agenzia delle dogane sono tutte e solamente quelle che trovano riscontro negli atti di cui ai precedenti sub a) e b), compresi i relativi allegati (gli attestati "A" ÷ "H") e, pertanto, in particolare, per quanto riguarda l'attestato "E", non è previsto alcun interfacciamento con attività/attestazioni dell'Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari (ICQ).

Fatte le necessarie premesse di carattere generale, si forniscono di seguito, per ciascuna misura agevolativa, alcuni chiarimenti su specifiche problematiche emerse nel corso di questi primi mesi di applicazione degli atti in premessa.

1) APPLICAZIONE D.M. 5936/2008 – PRODUZIONE DI ALCOL GREZZO PER USI INDUSTRIALI DALLA LAVORAZIONE DEI SOTTOPRODOTTI DELLA VINIFICAZIONE

1.1) Conferimento dei sottoprodotti presso un centro di raccolta

Al riguardo, si confermano integralmente le istruzioni operative impartite in chiusura della nota prot. n. 131150 del 01/10/2009 ribadendo la necessità che “...nel caso in cui il conferimento sia avvenuto presso i **Centri di Raccolta** autorizzati dal MiPAAF e si sia provveduto al prelevamento dei campioni nonché al loro successivo avvio ai laboratori d’analisi (evento, si ribadisce, possibile per la campagna 2008-2009 ed obbligatorio per le successive), venga assicurata la trasmissione delle relative risultanze analitiche, da parte dell’Ufficio delle Dogane destinatario delle medesime, anche all’Ufficio delle Dogane territorialmente competente sulla Distilleria presso la quale è stata condotta la lavorazione delle materie prime come sopra conferite.

Nel caso in cui il medesimo Centro di Raccolta dovesse rifornire più Distillerie, sarà necessario:

- *tenere una contabilità dei conferimenti separata per ciascuna distilleria servita;*
- *trasmettere, al termine della campagna ed a ciascun Ufficio delle Dogane sotto la competenza territoriale del quale ricadono le varie distillerie servite, i relativi esiti d’analisi.”*

Si precisa, inoltre, che la relativa prestazione trova integrale remunerazione nel prezzo stabilito per l’attestato “B” rilasciato, su istanza di parte, alla ditta titolare sull’impianto di distillazione ad opera dell’Ufficio territorialmente competente sullo stesso; detto ultimo Ufficio provvede anche a “bloccare “ e successivamente “sbloccare”, sull’apposita procedura automatizzata di contabilità, l’ordine di vendita della prestazione che, in un secondo momento, originerà l’emissione della relativa fattura.

1.2) Denaturazione dell’alcol grezzo prodotto

L’attività relativa all’eventuale denaturazione dell’alcole grezzo ottenuto dalla lavorazione dei sottoprodotti della vinificazione (operazione che il citato D.M. 5936/2008 equipara all’avvenuta destinazione ad usi industriali alla quale consegue il diritto al beneficio per il distillatore), **rientrando tra i compiti d’istituto**, trova infatti regolamentazione nell’art. 6 del D.M. 153/2001, **non ha costituito voce**

di calcolo nella determinazione dei costi degli attestati nei quali, su richiesta di AGEA, viene menzionata.

Ribadita, pertanto, l'ovvia separazione tra le due categorie di attività ascrivibili, rispettivamente, ai compiti d'istituto ed alle prestazioni aggiuntive a titolo oneroso, si è provveduto a disegnare il sistema dei controlli (propedeutici al rilascio delle suddette attestazioni) in modo tale da concentrarli tutti nella distilleria produttrice dell'alcole grezzo ammesso al beneficio, al fine di ottimizzarne tempi e costi..

Infatti, l'operazione in argomento può avvenire:

a) presso la distilleria produttrice – in tale evenienza, la relativa attestazione è già compresa nel format dell'**attestato “B”** che dovrà essere rilasciato alla società istante;

b) presso un utilizzatore cliente della distilleria produttrice – in tale evenienza l'utilizzatore dovrà inviare copia del verbale di denaturazione, redatto in contraddittorio con il personale dell'Ufficio delle dogane competente sul proprio impianto, alla distilleria mittente, la quale dovrà produrla all'Ufficio delle dogane competente sul proprio impianto perché quest'ultimo possa rilasciare l'attestazione.

Qualora dette operazioni di denaturazione dovessero avvenire in linea, quindi senza la presenza continua del personale dell'Amministrazione finanziaria (art. 6 del D.M. 153/2001), l'utilizzatore dovrà autocertificare tale operazione, **analogamente a quanto richiesto nel caso di destinazione dell'alcole grezzo ad usi industriali** (cfr, punto sub “b” dell'autocertificazione citata nell'attestazione “C”).

E' appena il caso di sottolineare che, in questo caso, alla società istante dovrà essere rilasciato l'**attestato “C”**.

1.3) Conferimento dell'alcol grezzo prodotto ad un impianto di produzione di bioetanolo

Si premette che per AGEA la produzione di bioetanolo rientra tra gli usi industriali, ma, per il caso in esame, nel corso dei lavori propedeutici alla stipula dell'atto aggiuntivo e della sua integrazione, si è concordato con AGEA di prevedere il rilascio di un distinto attestato (**attestato “D”**) che, a parità di costo, sottendesse un controllo più efficace in un punto di maggiore sensibilità.

Il caso cui ci si riferisce è quello del trasferimento di bioetanolo con stoccaggio intermedio dalla distilleria produttrice dell'alcol grezzo all'impianto di produzione mediante:

- estrazione, via terra, dalla distilleria produttrice dell'alcol grezzo di più partite di prodotto in sospensione d'accisa;
- concentrazione di dette partite presso un deposito costiero gestito in regime di deposito fiscale;

- trasferimento, via mare in un'unica soluzione e sempre in sospensione d'accisa, della quantità complessiva come sopra costituita, dal deposito costiero all'impianto produttore del bioetanolo.

Fermo restando che l'attestato "D", all'uopo modificato rispetto alla stesura originale, deve essere rilasciato dall'Ufficio territorialmente competente sull'impianto produttore del bioetanolo alla ditta produttrice dell'alcol grezzo avente titolo al beneficio (ed in questo consiste l'aggiornamento dell'**attestato "D"** rispetto alla versione allegata alla circolare 17/D/2009), quest'ultima potrà produrre la relativa istanza indifferente:

- a) all'Ufficio delle dogane territorialmente competente sul proprio impianto. In tale evenienza detto Ufficio provvederà a trasmettere l'istanza all'Ufficio delle dogane territorialmente competente sull'impianto produttore del bioetanolo, unitamente ad una certificazione della quantità complessivamente concentrata presso il deposito costiero;
- b) all'Ufficio delle dogane territorialmente competente sull'impianto produttore del bioetanolo. In tale evenienza detto Ufficio provvederà ad acquisire, da parte dell'Ufficio delle dogane territorialmente competente sulla distilleria che ha prodotto l'alcol grezzo e preventivamente al rilascio dell'attestato, la certificazione della quantità complessivamente concentrata presso il deposito costiero.

Nell'**attestato "D"** occorrerà indicare le seguenti movimentazioni di alcol grezzo:

- quantità trasferita dalla distilleria al deposito costiero;
- quantità trasferita dal deposito costiero all'impianto di produzione del bioetanolo;
- quantità ricevuta dall'impianto di produzione del bioetanolo e passata / da passare in lavorazione.

2) APPLICAZIONE D.M. 1/2009 - DISTILLAZIONE DEL VINO PER PRODUZIONE DI ALCOL AD USO COMMESTIBILE

Al riguardo, si forniscono le seguenti precisazioni in riscontro ad alcuni quesiti pervenuti:

- a) terminate, da parte di ogni singolo produttore di vino, le operazioni di conferimento in distilleria (tale evento potrà essere rilevato dai piani di lavorazione giornalieri prodotti dal distillatore ovvero da apposita comunicazione del medesimo), l'Ufficio delle dogane competente sull'impianto di produzione dell'alcol predispone **d'iniziativa** (senza cioè attendere, come negli altri casi, la relativa istanza da parte della ditta) il relativo **attestato "E"** che, di conseguenza, sarà rilasciato in numero di uno per ciascun produttore conferente il vino in distilleria (vedasi nota 117604 del

03/09/2009), anche quando il medesimo conferente dovesse conferire il proprio prodotto in più riprese;

- b) nell'elenco dei documenti di trasporto da allegare all'attestato "E", oltre agli estremi del DOCO (numero e data), deve risultare separata menzione della quantità di prodotto indicata nel DOCO di riferimento e di quella stampigliata sullo scontrino pesa spillato al medesimo (per quest'ultima disposizione si veda l'ultimo capoverso di pag. 4 della circolare 17/D del 12/08/2009); relativamente alla quantità, non si farà differenza tra la misura in volume o in peso (il volume dichiarato sul DOCO sarà direttamente raffrontabile al peso riscontrato in ingresso alla distilleria) così come convenuto tra le parti e sancito nell'allegato tecnico all'atto aggiuntivo di cui al sub a) in premessa;
- c) non essendo stato concordato, nella fattispecie, alcun campionamento del prodotto introdotto, non dovrà essere rilasciata alcuna attestazione circa la denaturazione o meno del vino. In un primo momento, nel corpo dell'attestato "E" era previsto che l'Agenzia delle dogane verificasse l'attestazione dell'ICQ in ordine a tale aspetto; successivamente, tuttavia, con nota n. 1969 del 04/09/2009 l'AGEA ha chiesto di rimuovere tale riferimento (vedi e.mail del 05/09/2009-14.07 inviata alle Aree verifiche e controlli di tutte le Direzioni regionali dall' Ufficio Metodologia e Controllo sul deposito, sulle lavorazioni e sugli impieghi);
- d) per quanto attiene alla destinazione finale dell'alcol prodotto (uso commestibile), la stessa è ricompresa nell'autocertificazione da richiedere alla ditta produttrice dell'alcol e da allegare all'attestato "E".

3) APPLICAZIONE D.M. 1991/2009 - DISTILLAZIONE DI CRISI DEL VINO

La fattispecie in esame differisce da quella trattata sub 1) a motivo della materia prima lavorata: vino in luogo dei sottoprodotti della vinificazione.

Pertanto, gli **attestati "F", "G" ed "H"**, aggiornati per tenere conto delle novità rispetto alle precedenti versioni, ricalcano in linea di massima i corrispondenti "B", "C" e "D" trattati al citato sub 1).

In particolare, trovano esatta riproposizione le problematiche di cui ai precedenti sub 1.2) e 1.3).

Esiste tuttavia qualche differenza tra i due casi che merita di essere sottolineata; in dettaglio:

- l'assenza dell'attività di campionamento della materia prima introdotta in distilleria (vino), con conseguente eliminazione della relativa menzione sull'attestato "F";
- la richiesta di vidimazione, a cura dell'Ufficio delle dogane, di una dichiarazione del distillatore, indicante i volumi di vino presi

in carico sui propri registri, ai fini dello svincolo della cauzione prestata a garanzia del conferimento del prodotto.

Al riguardo, si chiarisce che l'atto di cui al sub b) in premessa non prevede alcun altro adempimento al di fuori del rilascio degli attestati "F", "G" ed "H". Gli Uffici delle dogane, comunque, potranno in essere quanto necessario per il rilascio della richiesta vidimazione, riservandosi questa Struttura centrale di impartire eventuali e successive disposizioni per il corretto addebito della relativa prestazione.

Codeste Direzioni regionali vorranno assicurare un'azione di costante monitoraggio dell'esatta applicazione, da parte dei dipendenti Uffici, delle istruzioni emanate, non mancando di intervenire con provvedimenti specifici e mirati - laddove ritenuto necessario per la completa salvaguardia degli interessi dell'Erario - e curando la tempestiva segnalazione della suddetta occorrenza unitamente a quant'altro di rilevante dovesse emergere nell'attività corrente.

Il Direttore Centrale
Dr.ssa Cinzia Bricca
f.to *Cinzia Bricca*

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del decreto legislativo n. 39/93



Ufficio delle Dogane di

Prot. n.. _____

_____ , _____

**CERTIFICAZIONE PER L'ALCOLE OTTENUTO DALLA DISTILLAZIONE DEI
SOTTOPRODOTTI DELLA VINIFICAZIONE DI CUI AL REGOLAMENTO (CE) DEL
CONSIGLIO n. 491/2009 **ED IN QUOTA PARTE/TUTTO DENATURATO** - CAMPAGNA
2009/2010**

Vista l'istanza del _____ con la quale la
Ditta _____ C.F. _____ esercente una
distilleria ubicata nel Comune di _____ Via
_____ codice accisa _____ riconoscimento regionale
di cui al n. _____ dell'elenco MIPAAF rappresentata dal (qualifica)
_____ Sig. _____ chiede il rilascio
di un certificato in applicazione del Regolamento (CE) n. 491/2009 del 25 aprile 2009, relativo alla
produzione di alcole grezzo dalla lavorazione dei sottoprodotti della vinificazione, e del D.M. 5396
del 27/11/2008 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali relativo alla campagna
viticola 2009/2010;

Visto che dalle scritturazioni riportate dalla Ditta sul registro di carico e scarico delle materie prime,
di cui all'art. 7 – comma 1 – lettera a) del D.M. n. 153 del 27/01/2001, risulta che nel periodo dal
_____ al _____ sono stati introdotti nella distilleria di cui sopra:

- _____ quintali di vinacce, composti da partite di gradazione compresa tra _____
e _____;
- _____ quintali/hl di fecce, composti da partite di gradazione compresa tra _____
e _____;

- _____ hl di vino, a completamento d'obbligo, composti da partite di gradazione compresa tra _____ e _____;

provenienti dai produttori indicati nel citato registro di carico e scarico delle materie prime, il cui estratto, limitatamente alla prima pagina ed all'ultima, si allega in copia autenticata al presente certificato;

Visto che dalle scritturazioni riportate sul medesimo registro di carico e scarico risulta passato in lavorazione, nel periodo dal _____ al _____, il quantitativo della materia prima suddetta avente un montegradi complessivo di _____;

Visti gli atti dell'Ufficio;

SI CERTIFICA

che durante la lavorazione nel periodo (1) dal _____ al _____ presso la distilleria in premessa sono stati prodotti ed accertati:

Alcole greggio

- _____ hl a grado alcolico reale medio di _____ pari a _____ ettanidri

Quota parte/tutto del/il suddetto alcole greggio è stata/o sottoposta/o, dal _____ al _____, a denaturazione come da distinta delle relative operazioni appresso riportata:

----- (in elenco, riportare la distinta delle denaturazioni con il seguente dettaglio) -----

P.V. di denaturazione n. _____, data _____, quantità _____ hl, grado reale _____, _____ ettanidri;

----- (a chiusura della distinta riportare) -----

quantità denaturata totale _____ hl, grado reale medio _____, _____ ettanidri

Il presente certificato viene redatto in n. 4 originali così distribuiti:

- una copia alla ditta richiedente;
- una copia all'AGEA – Ufficio Ammassi, distillazione vino ed altri aiuti – Via Palestro n. 81 - 00185 Roma;
- una copia agli atti dell'Ufficio delle dogane;
- una copia al Referente per l'attività AGEA – Area centrale verifiche e controlli tributi doganali e accise, Laboratori chimici – Via Carucci n. 71 – 00143 Roma.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

(1) : si ripete quello indicato al punto precedente



Ufficio delle Dogane di

Prot. n. _____

_____, _____

CERTIFICAZIONE PER L'ALCOLE OTTENUTO DALLA DISTILLAZIONE DEI SOTTOPRODOTTI DELLA VINIFICAZIONE DI CUI AL REGOLAMENTO (CE) DEL CONSIGLIO n. 491/2009 ED IN QUOTA PARTE/TUTTO DENATURATO - CAMPAGNA 2009÷2010

Vista l'istanza del _____ con la quale la Ditta _____ C.F. _____ esercente una distilleria ubicata nel Comune di _____ Via _____ codice accisa _____ riconoscimento regionale di cui al n. _____ dell'elenco MIPAAF rappresentata dal (qualifica) _____ Sig. _____ chiede il rilascio di un certificato in applicazione del Regolamento (CE) n. 491/2009 del 25 aprile 2009, relativo alla produzione di alcole grezzo dalla lavorazione dei sottoprodotti della vinificazione, e del D.M. 5396 del 27/11/2008 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali relativo alla campagna viticola 2009/2010;

Visto che dalle scritturazioni riportate dalla Ditta sul registro di carico e scarico delle materie prime, di cui all'art. 7 – comma 1 – lettera a) del D.M. n. 153 del 27/01/2001, risulta che nel periodo dal _____ al _____ sono stati introdotti nella distilleria di cui sopra:

- _____ quintali di vinacce, composti da partite di gradazione compresa tra _____ e _____;
- _____ quintali/hl di fecce, composti da partite di gradazione compresa tra _____ e _____;
- _____ hl di vino, a completamento d'obbligo, composti da partite di gradazione compresa tra _____ e _____;

provenienti dai produttori indicati nel citato registro di carico e scarico delle materie prime, il cui estratto, limitatamente alla prima pagina ed all'ultima, si allega in copia autenticata al presente certificato;

Visto che dalle scritturazioni riportate sul medesimo registro di carico e scarico risulta passato in lavorazione, nel periodo dal _____ al _____, il quantitativo della materia prima suddetta avente un montegradi complessivo di _____;

Visti gli atti dell'Ufficio;

SI CERTIFICA

che durante la lavorazione nel periodo (1) dal _____ al _____ presso la distilleria in premessa sono stati prodotti ed accertati:

Alcole greggio

- _____ hl a grado alcolico reale medio di _____ pari a _____ ettanidri

Alla presente certificazione si allega, quale parte integrante della stessa, la distinta degli esiti d'analisi relativi ai campioni, prelevati dalle materie prime dalle quali è stato estratto il suddetto quantitativo di alcole, analizzati presso la Struttura [dei laboratori chimici dell'Agenzia delle Dogane / dei laboratori privati accreditati presso il MiPAAF](#) (*eliminare la voce che non interessa*).

Quota parte/tutto del/il suddetto alcole greggio è stata/o sottoposta/o, dal _____ al _____, a denaturazione come da distinta delle relative operazioni appresso riportata:

----- (*in elenco, riportare la distinta delle denaturazioni con il seguente dettaglio*) -----

P.V. di denaturazione n. _____, data _____, quantità _____ hl, grado reale _____, _____ ettanidri;

----- (*a chiusura della distinta riportare*) -----

quantità denaturata totale _____ hl, grado reale medio _____, _____ ettanidri

Il presente certificato viene redatto in n. 4 originali così distribuiti:

- una copia alla ditta richiedente;
- una copia all'AGEA – Ufficio Ammassi, distillazione vino ed altri aiuti – Via Palestro n. 81 - 00185 Roma;
- una copia agli atti dell'Ufficio delle dogane;
- una copia al Referente per l'attività AGEA – Direzione centrale accertamenti e controlli – Via Carucci n. 71 – 00143 Roma.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

(1) : si ripete quello indicato al punto precedente



Ufficio delle Dogane di

Prot. n. _____

_____, _____

**CERTIFICAZIONE RELATIVA ALLA DESTINAZIONE AD USI INDUSTRIALI
DELL'ALCOLE OTTENUTO DALLA DISTILLAZIONE DEI SOTTOPRODOTTI DELLA
VINIFICAZIONE DI CUI AL REGOLAMENTO (CE) DEL CONSIGLIO n. 491/2009 –
CAMPAGNA 2009÷2010**

Vista l'istanza del _____ con la quale la
Ditta _____ C.F. _____ esercente una
distilleria ubicata nel Comune di _____ Via
_____ codice accisa _____ riconoscimento regionale
di cui al n. _____ dell'elenco MIPAAF rappresentata dal (qualifica)
_____ Sig. _____ chiede il rilascio
di un certificato in applicazione del Regolamento (CE) n. 491/2009 del 25 aprile 2009, relativo alla
destinazione ad usi industriali di alcole greggio ottenuto dalla lavorazione dei sottoprodotti della
vinificazione, e del D.M. 5396 del 27/11/2008 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e
Forestali relativo alla campagna viticola 2009/2010;

SI CERTIFICA

che dal deposito fiscale in premessa sono state spedite, alla ditta utilizzatrice _____ con
sede in _____ Via _____ - C.F./P.IVA _____ le
seguenti partite di alcole grezzo:

----- (in elenco, riportare la distinta delle partite con il seguente dettaglio) -----

D.A.A. n. _____, data _____, quantità _____ hl, grado reale _____,
_____ ettanidri;

----- (a chiusura della distinta riportare) -----

quantità totale _____ hl, grado reale medio _____, _____ ettanidri

Come da autocertificazione rilasciata, ai sensi e per gli effetti della legge 59 del 15/03/1997 e successive modifiche, dalla citata ditta utilizzatrice ed allegata al presente atto, risulta che:

- a. le suddette partite sono state regolarmente registrate e contabilizzate sul registro di carico e scarico, vidimato dal competente Ufficio delle Dogane;
- b. il menzionato quantitativo totale di alcole greggio **sarà utilizzato esclusivamente in usi industriali / sarà denaturato** (*eliminare il periodo che non interessa*).

Il presente certificato viene redatto in n. 4 originali così distribuiti:

- una copia alla ditta richiedente;
- una copia all'AGEA – Ufficio Ammassi, distillazione vino ed altri aiuti – Via Palestro n. 81 - 00185 Roma;
- una copia agli atti dell'Ufficio delle dogane;
- una copia al Referente per l'attività AGEA – Direzione centrale accertamenti e controlli – Via Carucci n. 71 – 00143 Roma.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO



Ufficio delle Dogane di

Prot. n. _____

_____ , _____

**CERTIFICAZIONE DELLA DESTINAZIONE A PRODUZIONE DI BIOETANOLO PER
L'ALCOLE OTTENUTO DALLA DISTILLAZIONE DEI SOTTOPRODOTTI DELLA
VINIFICAZIONE DI CUI AL REGOLAMENTO (CE) DEL CONSIGLIO
n 491/2009 – CAMPAGNA 2009÷2010**

Vista l'istanza del _____ con la quale la
Ditta _____ C.F. _____ esercente una
distilleria ubicata nel Comune di _____ Via
_____ codice accisa _____ riconoscimento regionale
di cui al n. _____ dell'elenco MIPAAF rappresentata dal (qualifica)
_____ Sig. _____ chiede il rilascio
di un certificato in applicazione del Regolamento (CE) n. 491/2009 del 25 aprile 2009, relativo alla
destinazione a produzione di bioetanolo dell'alcole grezzo ottenuto dalla distillazione dei
sottoprodotti della vinificazione, e del D.M. 5396 del 27/11/2008 del Ministero delle Politiche
Agricole, Alimentari e Forestali relativo alla campagna viticola 2009÷2010;

SI CERTIFICA

Che le seguenti partite di alcole grezzo di cui all'allegato elenco:

----- (in elenco, riportare la distinta delle partite con il seguente dettaglio) -----

DAA n. _____, data _____, quantità _____ hl, grado reale _____,
_____ ettanidri;

----- (a chiusura della distinta riportare) -----

quantità totale _____ hl, grado reale medio _____, _____ ettanidri

provenienti dalla distilleria in premessa, sono state introdotte nel deposito della Ditta _____ C.F. _____ annesso all'impianto di produzione di bioetanolo ubicato nel Comune di _____ Via _____ codice accisa _____ riconosciuto dal MIPAAF - ai sensi del D.M. 06/06/2005 - con provvedimento direttoriale n. _____, sono state registrate e contabilizzate sul registro di carico e scarico delle materie prime, di cui all'art. 7 – comma 1 – lettera a) del D.M. n. 153 del 27/01/2001, scritturato ad opera della Ditta titolare dell'impianto di produzione di bioetanolo e sono state **totalmente / in parte** (*cassare l'opzione che non interessa*), da quest'ultima, trasformate in alcool assoluto.

Alla presente certificazione si allega dichiarazione della medesima Ditta nella quale, ai sensi e per gli effetti della legge 59 del 15/3/1997 e successive modifiche, si attesta che l'alcole assoluto come sopra prodotto **e ancora da produrre** (*cassare il testo in colore blu qualora l'alcole grezzo ricevuto sia stato totalmente trasformato in alcol assoluto*) sarà utilizzato esclusivamente ad uso energetico .

Il presente certificato viene redatto in n. 4 originali così distribuiti:

- una copia alla ditta richiedente;
- una copia all'AGEA – Ufficio Ammassi, distillazione vino ed altri aiuti – Via Palestro n. 81 - 00185 Roma;
- una copia agli atti dell'Ufficio delle dogane;
- una copia al Referente per l'attività AGEA – Direzione centrale accertamenti e controlli – Via Carucci n. 71 – 00143 Roma.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO



Ufficio delle Dogane di

Prot. n. _____

_____ , _____

**CERTIFICAZIONE PER L'ALCOOL OTTENUTO DALLA
DISTILLAZIONE DEI VINI DI CUI AL REGOLAMENTO (CE) DEL CONSIGLIO
n. 491/2009**

Vista la circolare AGEA n° 58 del 23 dicembre 2009, in particolare per quanto riguarda le attività di controllo delegate a questa Agenzia con apposita convezione;

Vista, in ottemperanza a quanto riportato in precedenza ed in applicazione del Regolamento (CE) n. 491/2009 e del successivo Reg. CE n° 555 del 27/6/2008 relativi alla distillazione dell'alcool per usi commestibili per la campagna viticola 2009/2010 nonché delle direttive del MIPAAF impartite con D.M. n° 1 del 7/1/2009 e con D.M. di rettifica n° 1598 del 19/2/2009, la necessità del rilascio di un certificato attestante la presa in carico dei quantitativi di vino introdotti presso la distilleria _____ sita in _____ C.F. _____ codice accisa _____;

Visto che dalle scritturazioni riportate dalla Ditta sul registro di carico e scarico delle materie prime, di cui all'art. 7 – comma 1 – lettera a del D.M. n. 153 del 27/01/2001, risulta che sono stati introdotti nello stabilimento di cui sopra, con documenti di trasporto di cui all'elenco allegato che fa parte integrante del presente certificato, _____ ettoltri di vino, pari a quintali _____, provenienti dal produttore _____;

SI CERTIFICA

la regolarità delle scritturazioni visionate che comprovano l'introduzione in distilleria di hl. _____ di vino conferiti dal produttore _____ citato in precedenza.

Alla presente certificazione si allega dichiarazione della medesima distilleria nella quale, ai sensi e per gli effetti della legge 59 del 15/3/1997 e successive modifiche, si attesta che il menzionato quantitativo di vino è stato avviato esclusivamente alla produzione di uno o più prodotti di cui al D.M. n° 1 del 7/1/2009 articolo 2 punto 6, lettera "c" (alcole per uso commestibile).

Il presente certificato viene redatto in n. 4 originali così distribuiti:

- una copia al Distillatore;
- una copia all'AGEA – Ufficio Ammassi, distillazione vino ed altri aiuti – Via Palestro n. 81 - 00185 Roma;
- una copia agli atti dell'Ufficio delle dogane;
- una copia al Referente per l'attività AGEA – Area centrale verifiche e controlli tributi doganali e accise, Laboratori chimici – Via Carucci n. 71 – 00143 Roma.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO



Ufficio delle Dogane di

Prot. n. _____

_____ , _____

**CERTIFICAZIONE PER L'ALCOOL OTTENUTO DALLA
DISTILLAZIONE DI CRISI PER I VINI DA TAVOLA DI CUI AI REGOLAMENTI (CE)
N. 491/2009 E 555/2008 ED AL D.M. n. 1991 del 29/07/2009 **ED IN QUOTA PARTE/TUTTO**
DENATURATO - CAMPAGNA 2009/2010**

Vista l'istanza del _____ con la quale la
Ditta _____ C.F. _____ esercente una
distilleria ubicata nel Comune di _____ Via
_____ codice accisa _____ riconoscimento regionale
di cui al n. _____ dell'elenco MIPAAF rappresentata dal (qualifica)
_____ Sig. _____ chiede il rilascio
di un certificato per l'accesso alla misura della distillazione di crisi per la produzione di alcool per
usi industriali per la campagna viticola 2009/2010 così come prevista dalle disposizioni comunitarie
e nazionali in materia, da ultimo il D.M. n° 1991 del 29 Luglio 2009.

Visto che dalle scritturazioni riportate dalla Ditta sul registro di carico e scarico delle materie prime,
di cui all'art. 7 – comma 1 – lettera a del D.M. n. 153 del 27/01/2001, risulta che nel periodo dal
_____ al _____ la Ditta _____ ha
introdotto nel proprio stabilimento, ubicato nel Comune di _____ Via
_____ n. _____ ettolitri di vino provenienti dai produttori
indicati nel suddetto registro di carico e scarico delle materie prime, il cui estratto, limitatamente
alla prima pagina ed all'ultima, si allega in copia autenticata al presente certificato;

Visto che dalle scritturazioni riportate nel suddetto registro di carico e scarico delle materie prime
risulta distillato nel periodo dal _____ al _____ il quantitativo della
materia prima suddetta avente un montegradi complessivo di

Vista la documentazione contabile della Ditta richiedente la misura;

SI CERTIFICA

che durante la lavorazione nel periodo dal _____ al _____ presso la distilleria in premessa sono stati prodotti ed accertati:

Alcool greggio

- ettoltri _____ a grado alcolico reale medio di _____ pari ad ettanidri _____ relativi a partite di gradazione compresa tra _____ e _____

Quota parte/tutto del/il suddetto alcole greggio è stata/o sottoposta/o, dal _____ al _____, a denaturazione come da distinta delle relative operazioni appresso riportata:

----- (in elenco, riportare la distinta delle denaturazioni con il seguente dettaglio) -----

P.V. di denaturazione n. _____, data _____, quantità _____ hl, grado reale _____, _____ ettanidri;

----- (a chiusura della distinta riportare) -----

quantità denaturata totale _____ hl, grado reale medio _____, _____ ettanidri

Il presente certificato viene redatto in n. 4 originali così distribuiti:

- una copia alla ditta richiedente;
- una copia all'AGEA – Ufficio Ammassi, distillazione vino ed altri aiuti – Via Palestro n. 81 - 00185 Roma;
- una copia agli atti dell'Ufficio delle dogane;
- una copia al Referente per l'attività AGEA – Direzione centrale accertamenti e controlli – Via Carucci n. 71 – 00143 Roma.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO



Ufficio delle Dogane di

Prot. n. _____

_____, _____

**CERTIFICAZIONE RELATIVA ALLA DESTINAZIONE AD USI INDUSTRIALI
DELL'ALCOLE OTTENUTO DALLA DISTILLAZIONE DI CRISI DEI VINI DA
TAVOLA DI CUI AI REGOLAMENTI (CE) N. 491/2009 E 555/2008 ED AL D.M. n. 1991
del 29/07/2009
CAMPAGNA 2009/2010**

Vista l'istanza del _____ con la quale la
Ditta _____ C.F. _____ esercente, in regime
di deposito fiscale, una distilleria ubicata nel Comune di _____ Via
_____ codice accisa _____ riconoscimento regionale
di cui al n. _____ dell'elenco MIPAAF rappresentata dal (qualifica)
_____ Sig. _____ chiede il rilascio
di un certificato per l'accesso alla misura della distillazione di crisi per la produzione di alcool per
usi industriali per la campagna viticola 2008/2009 così come prevista dalle disposizioni comunitarie
e nazionali in materia, da ultimo il D.M. n° 1991 del 29 Luglio 2009;

SI CERTIFICA

che dal deposito fiscale in premessa sono state spedite, alla ditta utilizzatrice _____ con
sede in _____ Via _____ - C.F./P.IVA _____ le
seguenti partite dell'alcole grezzo ammesso al beneficio in intestazione

----- (in elenco, riportare la distinta delle partite con il seguente dettaglio) -----

D.A.A. n. _____, data _____, quantità _____ hl, grado reale _____,
_____ ettanidri;

----- (a chiusura della distinta riportare) -----

quantità totale _____ hl, grado reale medio _____, _____ ettanidri

Come da autocertificazione rilasciata, ai sensi e per gli effetti della legge 59 del 15/03/1997 e successive modifiche, dalla citata ditta utilizzatrice ed allegata al presente atto, risulta che:

- a. le suddette partite sono state regolarmente registrate e contabilizzate sul registro di carico e scarico, vidimato dal competente Ufficio delle Dogane;
- b. il menzionato quantitativo totale di alcole greggio sarà utilizzato esclusivamente in usi industriali.

Il presente certificato viene redatto in n. 4 originali così distribuiti:

- una copia alla ditta richiedente;
- una copia all'AGEA – Ufficio Ammassi, distillazione vino ed altri aiuti – Via Palestro n. 81 - 00185 Roma;
- una copia agli atti dell'Ufficio delle dogane;
- una copia al Referente per l'attività AGEA – Direzione centrale accertamenti e controlli – Via Carucci n. 71 – 00143 Roma.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO



Ufficio delle Dogane di

Prot. n. _____

_____ , _____

CERTIFICAZIONE DELLA DESTINAZIONE A PRODUZIONE DI BIOETANOLO PER L'ALCOLE OTTENUTO DALLA DISTILLAZIONE DI CRISI DEI VINI DA TAVOLA DI CUI AI REGOLAMENTI (CE) n. 491/2009 E 555/2008 ED AL D.M. n. 1991 del 29/07/2009 CAMPAGNA 2009/2010

Vista l'istanza del _____ con la quale la Ditta _____ C.F. _____ esercente una distilleria ubicata nel Comune di _____ Via _____ codice accisa _____ riconoscimento regionale di cui al n. _____ dell'elenco MIPAAF rappresentata dal (qualifica) _____ Sig. _____ chiede il rilascio di un certificato per l'accesso alla misura della distillazione di crisi per destinazione dell'alcool ad usi energetico/bioetanolo per la campagna viticola 2009/2010 così come prevista dalle disposizioni comunitarie e nazionali in materia, da ultimo il D.M. n° 1991 del 29 Luglio 2009.

SI CERTIFICA

Che le seguenti partite di alcole grezzo di cui all'allegato elenco:

----- (in elenco, riportare la distinta delle partite con il seguente dettaglio) -----

DAA n. _____, data _____, mittente _____, quantità _____ hl, grado reale _____, _____ ettanidri;

----- (a chiusura della distinta riportare) -----

quantità totale _____ hl, grado reale medio _____, _____ ettanidri

provenienti dalla distilleria in premessa, sono state introdotte nel deposito della Ditta _____ C.F. _____ annesso all'impianto di produzione di bioetanolo ubicato nel Comune di _____ Via _____ codice accisa _____ riconosciuto dal MIPAAF - ai sensi del D.M. 06/06/2005 - con provvedimento direttoriale n. _____, sono state registrate e contabilizzate sul registro di carico e scarico delle materie prime, di cui all'art. 7 – comma 1 – lettera a) del D.M. n. 153 del 27/01/2001, scritturato ad opera della Ditta titolare dell'impianto di produzione di bioetanolo e sono state **totalmente / in parte** (*cassare l'opzione che non interessa*), da quest'ultima, trasformate in alcool assoluto.

Alla presente certificazione si allega dichiarazione della medesima Ditta nella quale, ai sensi e per gli effetti della legge 59 del 15/3/1997 e successive modifiche, si attesta che l'alcole assoluto come sopra prodotto **e ancora da produrre** (*cassare il testo in colore blu qualora l'alcole grezzo ricevuto sia stato totalmente trasformato in alcol assoluto*) sarà utilizzato esclusivamente in uso energetico .

Il presente certificato viene redatto in n. 4 originali così distribuiti:

- una copia alla ditta richiedente;
- una copia all'AGEA – Ufficio Ammassi, distillazione vino ed altri aiuti – Via Palestro n. 81 - 00185 Roma;
- una copia agli atti dell'Ufficio delle dogane;
- una copia al Referente per l'attività AGEA – Direzione centrale accertamenti e controlli – Via Carucci n. 71 – 00143 Roma.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO